



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "GTT: QUALE SICUREZZA?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA, CARBONERO E CERVETTI IN DATA 19 MARZO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

RILEVATO CHE

- da notizie giunte al nostro Gruppo, all'interno dell'azienda GTT, nel settore Metropolitana, si sarebbe deciso di tagliare sulla sicurezza, diminuendo i turni operativi degli addetti della Telecontrol, arrivando al numero di "solamente" due agenti, per una tratta di circa 9 chilometri;
- nel settore dei Centri Servizi alla Clientela, dove sempre più spesso si registrano lunghissime code, che causano attese estenuanti da parte dei clienti che, purtroppo in alcuni casi sfociano in episodi di vera e propria aggressione nei confronti dei dipendenti del settore;

CONSIDERATO CHE

- la metropolitana è "il fiore all'occhiello" della Città di Torino e della GTT;
- la sicurezza è un aspetto sul quale investire e su cui non risparmiare;
- i Centri Servizi alla Clientela devono erogare un servizio, tutelando il cliente ma anche il lavoratore, e non diventare il centro di un "ring";

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se:

- 1) corrisponde al vero che verranno effettuati tagli relativi ai turni degli agenti Telecontrol, in servizio presso la Metropolitana automatica di Torino;
- 2) corrisponde al vero che nei Centri Servizi al Cliente non vi sia alcun servizio di vigilanza;
- 3) sia vero, che nei Centri Servizi al Cliente non esistono sportelli prioritari, per evitare lunghe attese a donne in gravidanza o disabili;
- 4) corrisponde al vero che alla chiusura degli uffici di Porta Nuova, corso Francia 6, via Fiochetto e via Cavour, non è presente alcun responsabile;

- 5) corrisponde al vero che il giorno 12 marzo 2012, presso il C.S.C. di Porta Nuova è avvenuto un grave episodio di aggressione nei confronti di alcuni dipendenti GTT;
- 6) corrisponde al vero che il 15 marzo 2012 si è verificato l'ennesimo episodio di aggressione nei confronti di personale GTT e Telecontrol sulla linea della Metropolitana.

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero
Barbara Ingrid Cervetti